

Tornolo

Tarsogno, Daffadà (Pd) Cgil e Gilda difendono la scuola media

» **Tornolo** Continua la levata di scudi in difesa della scuola media di Tarsogno. Il consigliere regionale Matteo Daffadà (Pd), la Cgil e la Gilda degli insegnanti intervengono per chiedere che l'Ufficio scolastico regionale torni sui suoi passi.

Il consigliere Daffadà ha depositato un'interrogazione a risposta scritta in Regione, raccogliendo la preoccupazione delle famiglie di Tarsogno, Casale, Santa Maria del Taro e Tornolo, che in caso di chiusura dovrebbero trasferire i ragazzi all'istituto comprensivo di Bedonia. «Quando si parla di territori montani, non possono prevalere i semplici coefficienti numerici - dice Daffadà -. Oggi che a rischio di chiusura è la scuola media di Tarsogno, con questa interrogazione chiediamo alla Regione, che non ha potere in merito a chiusure e aperture, che si faccia portavoce presso l'Ufficio scolastico regionale e il ministero affinché arrivi la deroga al provvedimento». Il consigliere regionale aggiunge: «Parliamo di disagi concreti e anche di un segnale negativo per tutti coloro che hanno considerato di trasferirsi e scegliere la montagna per crescere la propria famiglia. Un messaggio che rischia di vanificare gli sforzi fatti dalle amministrazioni locali e dalla Regione per sostenere attività e fornire servizi educativi di qualità».

La Flc Cgil territoriale e la Cgil zona

Valtaro Valceno hanno appreso «con molta preoccupazione» la decisione dell'Ufficio scolastico regionale di disporre la chiusura della scuola secondaria di primo grado di Tarsogno. «Il rischio è la chiusura di un insostituibile presidio culturale del territorio - dice il sindacato -. Non possono bastare le motivazioni addotte a giustificare la chiusura della scuola, ovvero i costi elevati e la non sostenibilità del plesso. Tale scelta condanna ancora una volta le comunità montane che avrebbero invece diritto ad una maggiore attenzione sociale ed a maggiori investimenti della politica rispetto alla programmazione economica».

«Auspichiamo una rivalutazione della decisione assunta dall'Ufficio scolastico regionale, chiedendo una deroga immediata e certa per garantire anche il prossimo anno scolastico l'apertura della scuola di Tarsogno», dicono Salvatore Barbera, segretario generale Flc Cgil Parma, e Paolo Spagnoli, segretario Cgil zona Valtaro Valceno.

Salvatore Pizzo, coordinatore della Gilda degli Insegnanti di Parma e Piacenza, commenta: «Abbiamo bisogno di interlocutori che non siano solo tecnici ma anche politici che difendano gli interessi del territorio, influenzando direttamente nell'azione del ministero dell'Istruzione e delle sue articolazioni territoriale e regionale».

r.c.

